

Primo atto della ripresa politica

Corti e manifestazioni in tutto il Paese

# Nota economica

## Al CNEL: il Piano senza «belletto»

### Secondo la relazione Petrilli gli obiettivi «sociali» del progetto governativo (in primo luogo l'occupazione) sono irrealizzabili

L'assemblea plenaria del Consiglio nazionale della economia (CNEL) ha iniziato ieri la discussione finale del Piano di sviluppo economico varato, or è quasi un mese, dal governo. Questo dibattito è stato preceduto dall'esame del Piano fatto dalle commissioni dello stesso CNEL e dalla preparazione di un rapporto (politico del reddito, intangibilità del profitto, restaurazione del meccanismo di accumulazione capitalistica, eccetera).

1) Essa toglie al Piano governativo tutti quegli accenti propagandistici che erano stati introdotti per rendere più digeribili le parti sostanziali del Piano stesso (politica del reddito, intangibilità del profitto, restaurazione del meccanismo di accumulazione capitalistica, eccetera).

2) La stessa impostazione economica del Piano presentato dal ministro Piacentini o vengono messe in forte dubbio oppure sono ricondotte ad una visione conseguente ad obiettivi essenziali che la programmazione dovrebbe realizzare. Questi obiettivi, afferma la relazione Petrilli, sono la produttività e la competitività del prodotto italiano sul mercato internazionale, in particolare nell'ambito del MECC.

Ma vediamo i punti essenziali della relazione presentata al CNEL, dal professor Petrilli.

### OBBIETTIVI

In primo luogo si rimette in discussione la possibilità di conseguire un aumento medio del reddito nazionale nella misura annua del 5%. Questa che è la previsione base di tutto il Piano governativo «è apparsa rispondente alla realtà dell'economia nazionale. Però non è da escludere — afferma sempre la relazione Petrilli — che i riflessi dell'attuale sfavorevole congiuntura incidano, oltre che sul tasso di crescita dell'anno in corso, anche su quello del 1966; il quinquennio coperto dal programma sarebbe quindi per due quinti negativamente influenzato dagli sviluppi della situazione congiunturale attuale».

Il problema essenziale, afferma la relazione, è di conseguire una più elevata produttività. Il Piano viene in tal senso criticato sotto vari profili. In primo luogo si afferma che per l'aumento della produttività debbono essere destinati all'industria più investimenti di quanti il Piano governativo non ne preveda.

### OCCUPAZIONE

La relazione esclude che si possa realizzare un aumento della produttività e nello stesso tempo, un aumento della occupazione. Anzi: la relazione Petrilli afferma chiaramente che deve essere prevista una certa disoccupazione tecnologica — conseguente al processo di rinnovamento tecnico dell'industria italiana. Di conseguenza — anche se la relazione non lo afferma — l'obiettivo posto dal Piano di creare in cinque anni un milione e mezzo di nuovi posti di lavoro viene di fatto dichiarato irrealizzabile.

Altra considerazione costante con una parte essenziale del Piano è quella che riguarda la dislocazione territoriale degli investimenti. L'industrializzazione del Mezzogiorno, afferma la relazione del professor Petrilli, deve essere vista in funzione di uno sviluppo complessivo del paese e senza che gli investimenti al Sud compromettano il livello di efficienza e la produttività dell'industria del Settentrione. Pertanto, affermano le conclusioni della relazione Petrilli, «il programma esposto per il Mezzogiorno deve essere assunto essenzialmente come indicazione di una volontà politica e di una tendenza di sviluppo; non si ritengono, quindi, eccessivamente vincolanti le previsioni dettagliatamente quantitative effettuate in termini di investimenti e di occupazione».

### SPESA SOCIALE

Una serie di punti interrogativi vengono poi avanzati dagli stanziamanti che il Piano prevede quali — impieghi sociali del reddito». Si tratta degli stanziamenti previsti per la scuola, le case, gli ospedali, ecc.: tutti gli argomenti insufficienti alle necessità minime rispetto ai problemi che debbono affrontare. Dalla relazione Petrilli emerge che questi stanziamenti previsti dal Piano appaiono complessivamente superiori alle possibilità e soprattutto eccessivi rispetto al livello di investimenti destinati direttamente alla produzione e più esattamente al

# Ogni giorno un'auto FIAT in premio

Questo tagliando sarà valido se compilato, perverrà alla sede di Roma entro le ore 24 del giorno 31-3-65

Qual è la parte dell'Unità che ti interessa maggiormente?

POLITICA ITALIANA .....  
 POLITICA ESTERA .....  
 CRONACA .....  
 ECONOMIA E LAVORO .....  
 PAGINE CULTURALI .....  
 PAGINE SPETTACOLI .....  
 SPORT .....  
 LETTERE DEI LETTORI .....

NOME .....  
 VIA .....  
 CUMUNE ..... ANNI .....  
 PROFESSIONE .....

Partecipate anche voi al Grande Concorso del Lettore

Inviate oggi stesso a "l'Unità", Via dei Laurini 19, Roma, il tagliando di partecipazione COMPILATO E RITAGLIATO LA SCHEDE LUNGO LA LINEA TRACCIATA. La vostra lettera sarà pubblicata su una CARTELLINA POSTALE IN MODO CHE IL NOME DEL GIORNALE VENGA A FIORIARI IN LUOGO DELL'INDIRIZZO

Potete inviare anche più tagliandi alla stessa data, uno per cartolina

Saranno nulle le schede la cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale

A Roma presso la Federazione Italiana Editori Giornalisti con il numero di partecipazione COMPILATO, ogni giovedì verrà estratto il nome di un quotidiano

Se a "l'Unità" sarà tra gli estratti, il nostro ufficio di Roma invierà al vincitore un'auto FIAT, con le garanzie e leggi, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto FIAT

Il premio sarà consegnato la domenica successiva

Non possono partecipare al concorso i dipendenti dell'azienda editrice del giornale

Aut autorizzazione Ministero Finanze n. 10019 del 23-1-64

## A Losanna l'assise delle «colonie libere»

# La tutela degli emigrati rivendicata dal congresso degli italiani in Svizzera

### Due giornate di dibattito - I propositi e le richieste dell'associazione Impegno del PCI, del PSI e del PSIUP per la sollecita approvazione della commissione d'inchiesta da parte del Parlamento

Dal nostro inviato

LOSANNA, 22. Il 21. congresso delle colonie libere italiane si è concluso ieri a Losanna, in Svizzera, dopo un'attiva e accalorata, hanno portato all'approvazione di un documento finale che sintetizza quello che gli emigrati in Svizzera e in altri paesi dell'Europa, hanno portato al loro paese e quello che essi intendono fare perché i loro problemi trovino una giusta soluzione. Si possono così considerare i propositi e le richieste: 1) il congresso intravede nel flusso ininterrotto dell'emigrazione la causa prima dell'attuale situazione di crisi degli italiani in Svizzera; 2) chiede che l'Italia controlli in futuro il flusso emigratorio, che adotti in primo luogo tutti i provvedimenti che possano portare finalmente al pieno impiego della manodopera in casa nostra; 3) per controllo, si intende che l'emigrazione debba essere costantemente accompagnata da accordi con i paesi interessati, che diano agli emigrati le più serie garanzie sociali e democratiche; 4) la stipulazione di questi accordi e trattati, dovranno partecipare le rappresentanze dei sindacati italiani e delle associazioni degli emigrati; 5) base seria di partenza per operare l'auspicato controllo, è la costituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sull'emigrazione, che accerti le cause dell'esodo ed elabori proposte che possano frenare questo grande flusso; 6) il congresso si pone il compito di facilitare al massimo anche la convocazione di un convegno europeo dell'emigrazione italiana, che possa analizzare i problemi comuni all'emigrato in tutta l'area europea; 7) le colonie libere italiane, con organizzazione debbono porsi, in prospettiva, come ponte del processo di assimilazione degli emigrati nella società elvetica, unico modo attraverso il quale sarà possibile incominciare a risolvere i problemi complessi e urgenti dei nostri connazionali in Svizzera.

Le colonie libere italiane, come si vede, sono quindi decise ad affrontare con ampiezza di vedute un problema di rilevanza internazionale, che ha implicazioni di carattere europeo. Ci sono, in questa sfera, due problemi che si presentano: il primo è quello di facilitare al massimo anche la convocazione di un convegno europeo dell'emigrazione italiana, che possa analizzare i problemi comuni all'emigrato in tutta l'area europea; 7) le colonie libere italiane, con organizzazione debbono porsi, in prospettiva, come ponte del processo di assimilazione degli emigrati nella società elvetica, unico modo attraverso il quale sarà possibile incominciare a risolvere i problemi complessi e urgenti dei nostri connazionali in Svizzera.

Fermo restando che gli abbonamenti che pervengono entro ogni saranno regolarmente attivati a partire dal 1° Aprile, si è discusso, e quelli che arriveranno da domani a tutto il 5 Aprile saranno messi in spedizione a partire dal 12 Aprile. In tal modo, infatti, tutte le organizzazioni di Partito, specie quelle in ritardo nel lavoro di raccolta, si profitteranno di una breve dislocazione concessa per la chiusura della Campagna ad intensificare il lavoro perché dovunque siano raggiunti e superati gli obiettivi.

### A tutte le sezioni

Aderevo alla richiesta di numerose Federazioni Informare le Sezioni che il termine per la raccolta degli abbonamenti ad un mese per il Ventennale della Liberazione è stato prorogato al 5 Aprile.

Fermo restando che gli abbonamenti che pervengono entro ogni saranno regolarmente attivati a partire dal 1° Aprile, si è discusso, e quelli che arriveranno da domani a tutto il 5 Aprile saranno messi in spedizione a partire dal 12 Aprile. In tal modo, infatti, tutte le organizzazioni di Partito, specie quelle in ritardo nel lavoro di raccolta, si profitteranno di una breve dislocazione concessa per la chiusura della Campagna ad intensificare il lavoro perché dovunque siano raggiunti e superati gli obiettivi.

### Oggi a Roma il Presidente della Corte costituzionale jugoslava

Il Presidente della Corte costituzionale di Jugoslavia dottor Blazo Jovanovic, accompagnato da due giudici della corte, giungerà oggi a Roma, in visita ufficiale su invito della Corte costituzionale italiana, per un'amichevole discussione di carattere direttamente a queste società ed ai governi che le rappresentano. Se l'emigrato vuole diventare un valido interlocutore nelle discussioni che lo

### Centro-sinistra alla Provincia di Palermo

Una giunta di centro-sinistra è stata eletta alla Provincia di Palermo. Dopo la nomina del dr. Riggio a presidente della giunta, il consiglio ha eletto gli assessori: sette democristiani, uno socialista, uno socialdemocratico e uno repubblicano.

### Piero Campisi

# Moro da Saragat: congiuntura e viaggio negli USA

## Il governo intenderebbe porre la questione di fiducia sul decreto congiunturale, qualora alcuni emendamenti «rischiassero» di essere approvati

### Preoccupanti notizie sul significato del viaggio dell'onorevole Moro a Washington - La piattaforma politica lamalfiana al Congresso del P.R.I.

Moro è stato ricevuto ieri ufficialmente da Saragat con il quale, si è sottolineato negli ambienti politici, era del resto rimasto in continuo contatto nelle ultime fasi della vicenda del rimpasto. Stando a indiscrezioni, Moro avrebbe riferito a Saragat sull'iter del decreto congiunturale. Il governo è preoccupato perché in molti settori della maggioranza (nel PSI ma anche nella DC) si è manifestato lo scontento per le decisioni economiche prese. Che si tratti di provvedimenti a carattere largamente conservatore è provato del resto dal fatto che, fra le opposizioni, solo la destra maggioritaria ha deciso di astenersi mentre da sinistra l'attacco è deciso. Moro avrebbe chiesto a Saragat se, nel caso gli emendamenti proposti dalle opposizioni di sinistra rischiassero di passare modificando il decreto, sarebbe opportuno che il governo facesse la questione di fiducia. Sembra che il Capo dello Stato — ma certe cose sono troppo delicate per prendere per buone semplici voci — abbia dato il suo assenso a questa eventuale procedura «di emergenza» che tenderebbe a ricattare le forze della maggioranza che criticano i provvedimenti economici (e fra queste ci sono anche Sulo e i sindacalisti dc).

Oggi intanto il presidente della Camera annuncerà la nomina della commissione speciale che dovrà esaminare il decreto congiunturale. La commissione, composta di 45 membri (17 DC, 5 PCI, 5 PSI, 3 PML, 2 PSDI, 2 PSIUP, 2 MSI, 1 PRI, 1 Gruppo misto, 1 PDUI) dovrebbe insediarsi domani stesso eleggendo alla presidenza La Malfa.

Nel colloquio con Saragat Moro avrebbe anche discusso del suo viaggio negli Stati Uniti. Sembra che il presidente del Consiglio sia ormai deciso a partire entro aprile. Resta da sapere se egli intende chiedere prima della partenza una chiara indicazione del Parlamento, come appare indispensabile data la gravità della situazione nel Vietnam su cui Moro sarà certamente chiamato a esprimersi dal governo USA. In proposito il notaio Johnstone Pearson: secondo costui Johnson intenderebbe esprimere a Moro il «disappunto» americano per la stipulazione dell'accordo tra ENI e Cina popolare che disturba assai «in questo momento» gli USA. Secondo Pearson il presidente americano «riuscirà senz'altro a rimettere le cose a posto con gli italiani».

### GIOLITTI

Mentre La Malfa confermava in un discorso a Ravenna, domenica, le sue posizioni che sopra abbiamo riferito, il socialista Giolitti, già ministro del Bilancio, parlando a Cuneo ha dato una risposta a alcune delle tesi lamalfiane: «La politica dei redditi così come è intesa oggi, mostra il suo contenuto di classe e tende a scaricare sui salari tutto il peso e i sacrifici della programmazione, entrando in aperta contraddizione con una programmazione democratica». Giolitti ha aggiunto che se è ovvio che una politica di programmazione non può «fare andare i consumi per conto loro» è però chiaro che «quella che oggi si cerca di contrabbandare è una politica di redditi a senso unico».

### SINDACALISTI DC

Domani si riunisce la corrente sindacalista dc di «Forze nuove» in un convegno nazionale. Poletto, che si divide con la sinistra dc, la corrente se ne è avuta una prova anche ieri. I quattro membri della corrente che siedono nella Direzione dc (Vittorio Colombo, Granelli, Galloni e Toros) hanno inviato una solenne lettera a Pastore per invitare a partecipare al convegno. Pastore ha deciso di non aderire all'invito, in quanto ha detto, egli ha già rinunciato alla «carica» di numero uno della corrente. La motivazione del rifiuto appare però inconfondibile in quanto Pastore stesso aveva annunciato che egli avrebbe continuato per il momento a fare parte della corrente stessa (e quindi avrebbe potuto benissimo partecipare al convegno). Sembra in realtà che forti dissensi dividano ormai il ministro per il Mezzogiorno della CISL e dai suoi rappresentanti nella DC (soprattutto Storti).

### Centro-sinistra alla Provincia di Palermo

Una giunta di centro-sinistra è stata eletta alla Provincia di Palermo. Dopo la nomina del dr. Riggio a presidente della giunta, il consiglio ha eletto gli assessori: sette democristiani, uno socialista, uno socialdemocratico e uno repubblicano.

### Piero Campisi

# Fermare nel Vietnam l'aggressione americana



## Con un documento Cattolici e socialisti solidali con Don Milani

### Anche il sen. Ferruccio Parri ha preso posizione in favore del parroco degli «obiettivi di coscienza»

Proseguono nel Paese le manifestazioni contro l'aggressione USA nel Vietnam. Ieri pomeriggio si è svolta una corteo a Pisa cui hanno partecipato migliaia di cittadini. I lavoratori dell'Azienda municipalizzata dei pubblici servizi di Prato hanno votato un ordine del giorno nel quale si esprimeva il loro dissenso verso l'aggressione americana. Sono una vittima dell'imperialismo USA «Springfield» ha provocato nuove proteste a Venezia. Numerose scritte sono apparse in varie parti della città e sulla stessa tenda-radica allestita dall'equipaggio dello «Springfield» sulla Riva degli Schiavoni. Saggiamente in plastica con la scritta «Sono una vittima dell'imperialismo americano nel Vietnam» sono state spinte in acqua verso la nave militare statunitense.

La solidarietà con il popolo vietnamita è stata espressa dai giovani di Empoli durante una manifestazione, svoltasi domenica scorsa, per la difesa della coscienza. Una forte dimostrazione contro l'aggressione USA si è svolta ad Ancona. Dopo un comizio del compagno con Renato Bastianelli, si è formato un corteo, con alla testa giovani operai e studenti, che ha percorso le vie del centro. Una «marcia della pace» si svolgerà venerdì prossimo a Firenze per iniziativa del «Comitato permanente per la libertà e l'indipendenza del popolo» costituitosi appena venerdì scorso durante una manifestazione per il Viet Nam svoltasi al Circolo di Cultura.

Una forte dimostrazione contro l'aggressione USA si è svolta ad Ancona. Dopo un comizio del compagno con Renato Bastianelli, si è formato un corteo, con alla testa giovani operai e studenti, che ha percorso le vie del centro. Una «marcia della pace» si svolgerà venerdì prossimo a Firenze per iniziativa del «Comitato permanente per la libertà e l'indipendenza del popolo» costituitosi appena venerdì scorso durante una manifestazione per il Viet Nam svoltasi al Circolo di Cultura.

### Condoglianze di Moro per la morte di Gheorghiu-Dej

Il presidente del Consiglio on. Aldo Moro, si è recato presso l'ambasciata della Repubblica popolare rumena, per porgerle le condoglianze del governo italiano per la morte del presidente Gheorghiu-Dej.

### Merzagora rientrato a Roma

Il Presidente del Senato Cesare Merzagora ha ripreso possesso del suo ufficio a Palazzo Madama. Merzagora, che oggi ha avuto un colloquio con il Presidente della Camera Buciarelli Ducci, si incontrerà nei prossimi giorni con il Capo dello Stato e con l'ex presidente Segni.

Nel corso della giornata il Presidente del Senato ha ricevuto alcuni deputati e i suoi diretti collaboratori.

### Centro-sinistra in crisi in tutta la provincia

# Dimissionari a Novara gli assessori del PSDI

## Il PCI ripropone elezioni anticipate nel capoluogo

Tutti gli assessori socialdemocratici dei comuni del novarese dimissionari di fatto dal centro-sinistra hanno rassegnato le dimissioni. La decisione è stata presa dopo che DC e PSI hanno respinto la candidatura del PSDI alla vice-presidenza della Provincia e la richiesta di una più adeguata rappresentanza in seno alla giunta. L'on. Nicolazzi, membro della direzione del PSDI, ha dichiarato che gli assessori dimissionari godono della «solidarietà e dell'appoggio della segreteria nazionale del partito».

La decisione socialdemocratica mette in crisi non solo le amministrazioni di Novara, Vercelli e Verbania dove il PSDI ha sacrificato i tradizionali alleanze popolari alla formula di «centro-sinistra», ma la stessa giunta del capoluogo, dove co-

### A tutte le Federazioni

Ricordiamo a tutte le Federazioni di inviare telegrammi alla Direzione del Partito entro la mattina del 23 marzo 1965 relativi ai tesseri al Partito e alla FGCI, nonché ai reclutati, alle donne e al numero delle sezioni al 100 per cento.